

II Commissione Consiliare Permanente

Bilancio e Finanze, Demanio e Patrimonio

Seduta del 12 febbraio 2026

Presidenza

**Del Presidente della II Commissione
Consiliare Permanente Corrado Matera**
(Partito Democratico)

L'anno duemilaventisei, il giorno dodici, del mese di febbraio, alle ore 11,00 la II Commissione consiliare permanente si è riunita la II Commissione Consiliare Permanente nella sala riunioni sita al 3° piano del Consiglio Regionale della Campania, Centro Direzionale di Napoli, Isola F/13, con il seguente ordine del giorno:

1. Approvazione Verbale seduta precedente.

2. Comunicazioni del Presidente.

3. Disegno di legge: *“Rendiconto Generale della Regione Campania per l'esercizio finanziario 2024”* Delibera di Giunta regionale del 26 gennaio 2026, n.7. **Reg. Gen. n. 6.** Ad iniziativa della Giunta regionale.

Relazione Presidente della Giunta regionale Roberto Fico in funzione di Assessore al Bilancio ed esame del provvedimento.

4. Delibera di Giunta Regionale n. 8 del 26/01/2026 *“Approvazione schema di Rendiconto Consolidato con il Consiglio Regionale per l'esercizio finanziario 2024”*. **Reg. Gen. n. 1 /II.**

Relazione Presidente della Giunta regionale Roberto Fico in funzione di Assessore al Bilancio ed esame del provvedimento.

5. Delibera di Giunta Regionale n. 10 del 26/01/2026. *“Proposta di deliberazione consiliare, concernente: “Attuazione delle disposizioni di cui all'articolo 1, commi da 638 a 643, della legge 30 dicembre 2025, n. 199, relative alla cancellazione della restituzione delle anticipazioni di liquidità da parte delle Regioni. Impegno della Regione Campania ad applicare al bilancio di previsione un risultato di*

amministrazione pari all'importo determinato ai sensi del comma 642 dell'articolo 1 della legge n. 199/2025”.

Reg. Gen. n. 3/II. Assegnata per l'esame.

6. Varie ed eventuali

La seduta ha inizio alle ore 11.20

PRESIDENTE (Matera). Buongiorno e grazie della presenza.

Consentitemi di ringraziare l'amico Franco Picarone che ha presieduto questa Commissione per dieci anni. Lo ringrazio per l'impegno appassionato e per la grande competenza dimostrata in questi anni.

Vi informo che sono stati assegnati a questa Commissione sette provvedimenti, ma per una questione di urgenza questa mattina ne tratteremo tre, che diventano importanti per l'approvazione della legge di Bilancio che deve essere approvata in tempi rapidi, diversamente è tutto bloccato, anche l'operato delle Commissioni i nostri lavori sono fermi.

Il primo punto all'ordine del giorno è l'approvazione del verbale della seduta precedente. Verbale n. 1 del 5 febbraio 2026.

Se siamo d'accordo, il processo verbale della scorsa seduta, come anche gli articoli del disegno di legge che approva lo schema di Rendiconto Generale della Giunta regionale per l'anno 2024, li daremo per letti, anche perché tutti i provvedimenti sono stati inseriti nella cartella condivisa visionabile a tutti i consiglieri.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE (Matera). Sono atti sui quali non ci sono emendamenti.

Tutto quello che dici è corretto, e questo sarà il modus operandi della Commissione, nel caso di specie, non mi risulta che ci siano emendamenti, per cui, non devo dare un termine che possa essere di 24 o 48 ore.

Tra l'altro, come tutti sapete, il Rendiconto che trattiamo questa mattina, era quello approvato dalla Giunta De Luca, sul quale la Corte dei Conti

aveva posto delle osservazioni che la Giunta De Luca aveva accolto.

(Intervento fuori microfono)

SANGIULIANO. Chiedo formalmente la parola, con grande rispetto di tutti i colleghi. Non voglio sentire dire che si è sempre fatto in un certo modo, per me esiste la Costituzione repubblicana, al di sopra della Costituzione repubblicana, nella gerarchia delle fonti normative, esistono i trattati europei e internazionali cui l'Italia aderisce. Secondo una dottrina, il trattato dell'Unione Europea sarebbe addirittura superiore alla Costituzione, ma è una questione discussa dai giuristi. Poi, esistono le leggi, i regolamenti, le leggi regionali, quindi, se prima si è fatto in un certo modo, bisogna vedere se questo modo era conforme alle leggi e ai regolamenti vigenti.

“Si è fatto sempre”, si è fatto sempre sbagliato.

C'è una nuova consiliatura e cercheremo di fare, con il Presidente Matera, giurista, anche lui, di fare le cose secondo leggi e regolamenti. Questo per un richiamo generale.

Abbiamo una Costituzione, abbiamo dei trattati a cui aderiamo come Repubblica italiana, abbiamo le leggi, i Regolamenti, le leggi regionali, le circolari amministrative, abbiamo quella che il professor Sergio Cotta chiama la piramide delle fonti del Diritto. A quella ci dobbiamo attenere. Grazie.

PRESIDENTE (Matera). Vi ho evidenziato un'urgenza, perché dobbiamo assolutamente, in tempi rapidi, affrontare il problema del Bilancio. Sono atti preliminari, soprattutto l'ultimo argomento, che riguarda anche un discorso di cancellazione o, meglio, di modifica del rapporto debitorio, e abbiamo delle scadenze importanti. Gli uffici mi dicono che su questi argomenti non ci sono termini per gli emendamenti. Detto questo, vi chiederei di andare avanti.

Il fatto che ci sia un iter corretto su tutto, questo va fatto, per cui, quello che dice la norma sarà rispettato per il prosieguo, qui sembra di capire che termini per gli emendamenti non ce ne sono.

Mi viene confermato dagli uffici, per cui, andiamo avanti.

D'ERRICO. Approfittando della presenza dei dirigenti e degli uffici, se sono atti non emendabili: attuazione, approvazione e approvazione. Immagino che dobbiamo decidere se approvare o bocciare questi atti. Se non sono emendabili stiamo parlando del nulla, dobbiamo approvare o bocciare.

Correggetemi se sbaglio, magari tecnicamente posso dire delle sciocchezze. Presidente, approfitterei, con il tuo permesso, della presenza dei dirigenti per chiedere questa cosa.

PRESIDENTE (Matera). Certo, cosa che ho già fatto. Vi prego di precisare se sono emendabili. Dottoressa Mastrocola, Direttore Generale delle Risorse Finanziarie della Giunta regionale

MASTROCOLA, Direttore Generale Risorse Finanziarie. gli atti che sono alla vostra attenzione sono il Rendiconto Generale e il Rendiconto Consolidato.

Il primo è una “legge provvedimento”, di fatto non è emendabile, è quello che la Giunta presenta al Consiglio per essere approvato o meno. Come diceva qualche Consigliere “se c'è un errore materiale”, effettivamente il Rendiconto è passato anche al vaglio della Corte dei Conti che ha fatto le rettifiche e c'è il parere del Collegio dei Revisori che attesta che abbiamo apportato al Rendiconto le modifiche che la Corte dei Conti aveva sollevato. Non può essere modificato il Rendiconto, perché di fatto andremmo a modificare quello che è stato già parificato dalla Corte dei Conti. Anche il MEF lo impugnerebbe, perché potrebbe essere impugnato.

Non approvare il Rendiconto, logicamente, ha anche delle conseguenze che mi sento di dovervi dire, perché se non si approva un Rendiconto, l'Ente ha una serie di sanzioni, anche di natura finanziaria, cioè di contributi maggiori che la Regione deve versare allo Stato come contributi alla finanza pubblica. Giusto per chiarire tutte le conseguenze delle cose che possono verificarsi.

Analogamente, il Rendiconto Consolidato è semplicemente la somma del Rendiconto della Giunta con il Rendiconto del Consiglio, di cui è una parte, quindi, si fanno solo le lesioni. La seconda delibera che siete chiamati ad esaminare è figlia della prima.

La terza delibera, anche questa, è stata una delibera concordata a livello nazionale, perché è una norma dello Stato che ha previsto la facoltà per le Regioni, con dei vantaggi, che il Presidente illustrerà, e anche questa è un format che è stato elaborato in sede di Conferenza delle Regioni e che è stato approvato da tutte le Regioni e anche condiviso con il MEF, al fine che fosse fatto con tutti i crismi necessari per poter aderire e adempiere alla norma che lo Stato centrale ha fatto con la finanziaria, quindi, per il Bilancio 2026.

OLIVIERO. Ho posto un problema di carattere procedurale e non di merito, la dottoressa Mastrocola ha spiegato il merito.

Questo è il Consiglio regionale della Campania e noi facciamo un'attività legislativa, nelle attività legislative il Consiglio regionale può apportare delle modifiche di carattere tecnico, può verificare delle cose. Se la Commissione decide di non tener conto, per questi atti, di questioni regolamentari che ci impongono nelle procedure, gli atti si incardinano, c'è la relazione dell'Amministrazione che li propone. Così funziona, ho fatto il Presidente del Consiglio per cinque anni e ve lo posso dire. C'è l'Amministrazione che relaziona i provvedimenti, poi la Commissione può decidere di dare i termini per gli emendamenti, di non dare i termini per gli emendamenti e poi il provvedimento va in Aula.

Vogliamo decidere che l'amministrazione questa mattina è rappresentata dal Direttore Generale? Questo me lo devi dire tu, e credo che non sia così, perché l'amministrazione non è il Direttore Generale.

Nel merito non voglio proprio entrare, perché è un merito di carattere tecnico, a me non riguarda, a me riguarda l'aspetto di carattere politico. Sei il Presidente della Commissione, insieme alla Commissione decidiamo di non tenerne conto,

benissimo, però la regola è quella che ho detto io. C'è un'eccezione? L'eccezione la concordiamo. Per me, va benissimo, non è un problema.

Non entro nel merito delle questioni, sto entrando nella procedura. La procedura è questa, perché siamo un'Assemblea legislativa, non siamo un Consiglio comunale.

PICARONE. La prassi non è una fonte estranea all'operatività delle Commissioni, esiste la Corte europea, esiste la Costituzione, esiste anche la prassi. Lo dico per quelli che hanno un'esperienza lunga in questi contesti, la prassi spesso ci orienta a risolvere problemi e situazioni, anzi, diciamo che il ripetersi di determinati rituali nelle Commissioni, in qualche maniera giustifica anche alcune decisioni, spesso ci ha tirato fuori da problemi che in termini regolamentari non erano precisi nella loro attuazione, non davano risultati precisi, risultati auspicabili, quindi, la prassi si consolida e diventa, anche questa, fonte delle attività e fonte normativa. Finisce per essere fonte normativa.

I Rendiconti, in generale, li abbiamo sempre approvati senza dare termini di emendamenti, ma perché tutti erano d'accordo ad andare in questa direzione.

In questo caso, ovviamente, essendo un atto emendabile soltanto se ci sono errori, abbiamo comunque i termini per guardare gli atti anche in Aula. La correzione di un errore, sicuramente richiede un emendamento, però abbiamo quest'ulteriore possibilità.

Per quanto riguarda i Rendiconti, direi di continuare a mantenere questa prassi, soprattutto quando c'è l'esigenza di non perdere tempo e di approvare un atto che non deve produrre conseguenze negative per l'ente. In questo caso, le conseguenze sarebbero molto negative.

Non è un problema di maggioranza o minoranza, sicuramente il Regolamento deve essere applicato, è bene richiamarlo, soprattutto all'inizio della Consiliatura e all'inizio della Commissione.

Nella sostanza e nella forma il collega Oliviero ha ragione, perché si tratta di un disegno di legge e i disegni di legge devono seguire la trafila

regolamentare. In questo caso, assunte anche le cose che ha detto la dottoressa Mastrocola, è un atto scolpito in buona sostanza nel merito e nella sostanza è stato esaminato, riesaminato, guardato dalla Corte dei Conti e torna qui, penso che il termine serve soltanto a dire di applicare il Regolamento, ma non a raggiungere gli obiettivi che interessano la Regione e i cittadini. Dobbiamo essere anche consapevoli di questa cosa. Direi di proseguire in questa prassi, almeno per quanto riguarda i Rendiconti parificati, penso che gli emendamenti, almeno su quello, ce li possiamo risparmiare. Il Rendiconto iniziale, prima che segue tutta la procedura, va bene, ma in questo caso, penso che possiamo tranquillamente proseguire con la prassi precedente che nelle fonti normative sta all'ultimo posto, ma ci sta.

1° Punto all'ordine del giorno “Approvazione verbale seduta precedente”

PRESIDENTE (Matera). Pongo in votazione il verbale della seduta precedente, la seduta di insediamento della II Commissione Permanente. Lo diamo per letto.

La Commissione approva all'unanimità.

2° Punto all'ordine del giorno: “Comunicazioni del Presidente”.

PRESIDENTE (Matera). Passiamo al secondo punto all'ordine del giorno:

Comunico che sono pervenuti i seguenti provvedimenti:

1.Delibera di Giunta regionale n. 8 del 26 gennaio 2026 “Approvazione schema di Rendiconto Consolidato con il Consiglio Regionale per l'esercizio finanziario 2024”, Reg. Gen. n. 1/II. Assegnata alla II Commissione Consiliare Permanente per l'esame e al Collegio dei Revisori dei Conti per il relativo Parere, il 4 febbraio 2026;

2.Delibera di Giunta Regionale n. 10 del 26 gennaio 2026, Proposta di deliberazione consiliare, concernente: “Attuazione delle disposizioni di cui all'articolo 1, commi da 638 a

643, della Legge 30 dicembre 2025, n. 199, relative alla cancellazione della restituzione delle anticipazioni di liquidità da parte delle Regioni. Impegno della Regione Campania ad applicare al Bilancio di previsione un risultato di amministrazione pari all'importo determinato, ai sensi del comma 642 dell'articolo 1 della Legge n. 199/2025”. Reg. Gen. n. 3/II. Assegnata alla II Commissione Consiliare Permanente per l'esame il 4 febbraio 2026;

3.Proposta di Legge: “Disposizioni per persone con gravi patologie disabilitanti”, Reg. Gen. n. 1 (Ex Reg. Gen. 280 XI Legislatura). Ad iniziativa popolare. Assegnata alla V Commissione Consiliare Permanente per l'esame, alla II Commissione Consiliare Permanente per il Parere e alla I Commissione Consiliare Permanente per conoscenza il 4 febbraio 2026;

4.Proposta di legge: “Disposizioni per il contrasto al consumo di suolo, la tutela del mare, la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili e la conversione ecologica della produzione di cibo in Campania”, Reg. Gen. n. 2 (Ex Reg. Gen. 370 XI Legislatura). Ad iniziativa popolare. Assegnata alla VII Commissione Consiliare Permanente per l'esame, alla II e IV Commissione Consiliare Permanente per il Parere e alla I Commissione Consiliare Permanente per conoscenza, il 4 febbraio 2026;

5.Proposta di legge “Testo Unico in materia di prevenzione e contrasto alla violenza maschile sulle donne. Disposizioni di riordino e abrogazioni di norme regionali”, Reg. Gen. n. 5. Ad iniziativa della consigliera Loredana Raia. Assegnata alla VI Commissione Consiliare Permanente per l'esame e alla II e V Commissione Consiliare Permanente per il parere il 4 febbraio 2026;

6.Disegno di legge “Rendiconto Generale della Regione Campania per l'esercizio finanziario 2024”, Delibera di Giunta Regionale n. 7 del 26 gennaio 2026, Reg. Gen. n. 6. Ad iniziativa della Giunta regionale, Presidente Roberto Fico.

Assegnato alla II per l'esame e, alla I, III, IV, V, VI, VII e VIII Commissione Permanente per il parere il 4 febbraio 2026;

7. Disegno di Legge: "Disposizioni per l'introduzione di una retribuzione oraria minima nei contratti pubblici di appalto e nelle concessioni di competenza regionale", Delibera di Giunta regionale n. 1 del 26 gennaio 2026. Ad iniziativa della Giunta regionale, Presidente Roberto Fico e Assessore al Lavoro e Formazione, Angelica Saggese. Assegnato alla III Commissione Consiliare Permanente per l'esame e alla II Commissione Permanente per il parere il 4 febbraio 2026.

Oggi andiamo ad approvare e ad esaminare tre punti che diventano essenziali.

3° Punto all'ordine del giorno *"Disegno di legge "Rendiconto Generale della Regione Campania per l'esercizio finanziario 2024", Delibera di Giunta Regionale n. 7 del 26 gennaio 2026, Reg.*

PRESIDENTE (Matera). Passiamo al 3° punto all'ordine del giorno che prevede l'esame del Disegno di legge "Rendiconto Generale della Regione Campania per l'esercizio finanziario 2024".

Comunico che la Giunta regionale con Deliberazione DDL n. 232 del 29 aprile 2025, aveva già approvato lo schema di Rendiconto Generale della Regione Campania per l'esercizio finanziario 2024, procedendo a trasmetterlo alla Corte dei Conti, Sezione Regionale di Controllo per la Campania per il Giudizio di Parificazione di cui all'articolo 1, comma 5, del DL 10 ottobre 2012, n. 174 convertito in Legge 7 dicembre 2012, n. 213.

La Corte dei Conti, nella seduta del 7 ottobre 2025, con Decisione n. 242/2025 del 15 novembre 2025, ha parificato il Rendiconto Generale della Regione Campania per l'esercizio 2024 mantenendo però, la sospensione del giudizio di parificazione su alcuni capitoli di spesa che già nel giudizio di parificazione del Rendiconto 2023 non erano stati parificati.

La Giunta regionale ha poi proceduto a rettificare quanto osservato dalla Corte dei Conti e, a seguito delle rettifiche adottate in esecuzione dei dicta della Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, il risultato di amministrazione, rispetto alla originaria Deliberazione DDL n. 232 del 29 aprile 2025, migliora di euro 31 milioni 974 mila 289,91.

Il Rendiconto 2024 si chiude con un disavanzo pari a euro 2 miliardi 713 milioni 474 mila 53,46, conseguendo un recupero di disavanzo pari a euro 625 milioni 624 mila 466,83, superiore al target di recupero previsto dal piano di rientro.

Con deliberazione di Giunta DDL n. 805 del 21 novembre 2025, di cui al Reg. Gen. n. 489, la Giunta regionale ha provveduto a ritirare il precedente Disegno di Legge assunto con Decisione n. 242/2025 e ha riapprovato integralmente lo Schema di Rendiconto 2024, completo di tutti i suoi allegati.

Essendo terminata l'XI Legislatura, a seguito delle elezioni del 23 novembre 2025, come previsto dall'articolo 53 comma 3, dello Statuto il DDL di cui alla citata Deliberazione di Giunta n. 805 del 21 novembre 2025 è decaduto.

Pertanto, la Giunta regionale con delibera n. 7 del 26 gennaio 2026, Reg. Gen. n. 6, ha riapprovato il DDL contenente lo Schema di Rendiconto 2024 parificato, confermando integralmente quanto già approvato con la citata Deliberazione DDL n. 805 del 21 novembre 2025. Detta delibera n. 7 è oggi all'esame di questa Commissione.

Faccio presente che il Collegio dei Revisori dei Conti con verbale n. 336 del 5 gennaio 2026 ha espresso parere favorevole sul Disegno di Legge di cui alla delibera n. 7 del 26 gennaio 2026, Reg. Gen. n. 6.

C'è qualcuno che intende intervenire?

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE (Matera). Vi è un Disegno di Legge della Giunta De Luca che secondo l'iter viene rimesso altra Corte dei conti. La Corte dei Conti approva, però su due argomenti in modo particolare dà delle indicazioni. Non l'approva totalmente.

Successivamente, la Giunta De Luca, nel novembre 2025, corregge il Rendiconto secondo le indicazioni della Corte dei Conti. Finisce l'XI Legislatura, quindi, il Disegno di Legge decade. Viene riproposto il Disegno di Legge secondo le indicazioni che erano state fatte dalla Giunta De Luca.

(Intervento fuori microfono)

MASTROCOLA, Direttore Generale delle Risorse Finanziarie. Nel giudizio di parifica del 2023 la Corte dei Conti non si è espressa, quindi, sospendendo la parifica del 2023, per tre tipi di spesa per le quali ha fatto un'eccezione alla Corte Costituzionale, e queste sono riferite all'Arpac, alle spese per il Consiglio regionale e ai comandi. Ci sono state le decisioni della Corte Costituzionale, ma la Corte dei Conti dovrà riassumere il giudizio di parifica per queste. È una cosa che verrà successivamente. La Corte dei Conti ritornerà e si esprimerà esclusivamente su questi punti.

Si è già verificato altre volte, ma il Rendiconto è parificato e la sospensiva era perché si doveva decidere sulla Corte dei Conti.

Quando vorrà, la Corte dei Conti riaprirà il giudizio di parifica, penso a giorni, e procederà alla parifica su quei conti. Faranno una parifica, ci diranno come dobbiamo procedere. È già successo altre volte, è successo già in un Rendiconto precedente a noi ed è successo anche ad altre Regioni.

CELANO. Molti di noi sono nuovi Consiglieri regionali, a noi non hanno fornito un Regolamento di contabilità dell'ente che, secondo me, andrebbe messo nella cartella condivisa, in modo che tutti quanti sappiamo i termini degli emendazioni, eccetera. Ci vorrebbe anche, ma non riguarda questa Commissione, uno Statuto e il Regolamento delle adunanze, che neanche c'è stato fornito e non saprei neanche dove reperirlo. Se possiamo farci parte attiva su questo.

PRESIDENTE (Matera). Va bene, lo inseriamo nella cartella condivisa. Tutto quello che può essere utile, segnalatelo.

Ci sono ulteriori interventi? Prego.

SANGIULIANO. Innanzitutto, una questione metodologica, doveva essere qui presente il Presidente Fico, è una questione che evidenzierò anche pubblicamente, perché lui ha tenuto per sé, legittimamente, e non è una nota polemica, perché Roberto Fico è stato Presidente della Commissione parlamentare di vigilanza RAI e poi il Presidente della Camera, più volte ospite nelle mie trasmissioni, il rapporto è ottimo, è buono, per carità, però quando decise di tenere per sé la delega alla Sanità e la delega al Bilancio evidenziai delle criticità, che non erano le criticità sulla persona: non sei un chirurgo o non sei un esperto di Diritto Finanziario, perché riconosco il valore della politica. Era una criticità sul fatto che nella vita già faccio fatica, non so voi, a fare tutto quello che devo fare, questa notte ho studiato il Rendiconto fino alle due di notte, assistito telefonicamente da due professori di Diritto finanziario. Già faccio fatica a fare bene quello che devo fare, fare contemporaneamente il Presidente di una Regione importantissima come la Campania, l'Assessore alla Sanità e l'Assessore al Bilancio, è problematico.

Mi hanno detto che nella passata Consiliatura, nella Commissione Bilancio c'era un ottimo Assessore che veniva spesso in Commissione e relazionava con la Commissione, e chi ne ha fatto parte prima, mi può testimoniare, veniva e interloquiva con la parte.

Mi sarei aspettato che almeno in questa prima riunione, nell'avvio di un iter che ci deve portare all'approvazione del Bilancio, e sono d'accordo che bisogna farlo, bisogna farlo presto e bisogna farlo bene. Normalmente parlerò sette o otto ore in media, oggi mi contengo proprio perché capisco l'urgenza.

Non so chi fa il verbale della seduta, vorrei si evidenziasse che Sangiuliano fa notare che il Presidente che ha la delega di Assessore al Bilancio, si sarebbe aspettato che fosse venuto in Commissione.

RESOCONTO INTEGRALE
N. C02/II/XII

SEDUTA DEL 12 FEBBRAIO 2026

Voterò contro il Rendiconto. Domando all'esimio Presidente, vuoi che ti dica adesso le motivazioni o te le dico successivamente, in fase di votazione?

PRESIDENTE (Matera). Prego.

SANGIULIANO. Voto contro per un fatto politico, perché non condivido quello che è stato fatto nella passata Consiliatura. Cerco di farmi supportare dai tecnici, insegno Storia dell'Economia alla Luiss, ho dei bravi colleghi, i colleghi che mi hanno supportato sono colleghi con idee politiche diverse dalle mie, però sono dei tecnici, dei signori tecnici, quindi, mi hanno detto le cose come stanno. C'è un tema di residui attivi, di entrate accertate e non riscosse, di somme che probabilmente andranno in contenzioso. Non è chiara qual è la percentuale di capacità di riscossione che possiamo evidenziare, quindi, c'è il tema del Fondo dei Rischi che deve essere evidenziato. Poi, la Corte dei Conti, va bene, ma avete detto le problematiche evidenziate dalla Corte dei Conti e mi sta bene, quindi, la ringrazio. Presidente, in generale, ti voglio ringraziare per tutta l'illustrazione, che è stata esauriente e fatta molto bene. Poi, c'è il tema delle Partite di Bilancio.

Per motivi politici, corredati anche dai motivi tecnici che vi ho evidenziato, voteremo contro.

PRESIDENTE (Matera). Possiamo passare all'esame degli articoli.

Il Disegno di Legge si compone di 12 articoli.

Passo all'articolo 1: Rendiconto Generale della Regione Campania.

Lo diamo per letto.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

La Commissione approva con il voto contrario di Fratelli d'Italia e Forza Italia.

Passo all'articolo 2: Entrate di competenza dell'esercizio finanziario 2024.

Lo diamo per letto.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

La Commissione approva con il voto contrario di Fratelli d'Italia e Forza Italia.

Passo all'articolo 3: Spese di competenza dell'esercizio finanziario 2024.

Lo diamo per letto.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

La Commissione approva con il voto contrario di Fratelli d'Italia e Forza Italia.

Passo all'articolo 4: Residui attivi degli esercizi finanziari 2023 e precedenti.

Lo diamo per letto.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

La Commissione approva con il voto contrario di Fratelli d'Italia e Forza Italia.

Pongo in votazione l'articolo 5: Residui passivi degli esercizi finanziari 2023 e precedenti.

Lo diamo per letto.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

La Commissione approva con il voto contrario di Fratelli d'Italia e Forza Italia.

Passo all'articolo 6: Residui attivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 2024.

Lo diamo per letto.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

La Commissione approva con il voto contrario di Fratelli d'Italia e Forza Italia.

Passo all'articolo 7: Residui passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 2024.

Lo diamo per letto.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

La Commissione approva con il voto contrario di Fratelli d'Italia e Forza Italia.

Pongo in votazione l'articolo 8: Situazione di Cassa.

Lo diamo per letto.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

La Commissione approva con il voto contrario di Fratelli d'Italia e Forza Italia.

Pongo in votazione l'articolo 9: Risultato di Amministrazione.
Lo diamo per letto.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

La Commissione approva con il voto contrario di Fratelli d'Italia e Forza Italia.

Pongo in votazione l'articolo 10: Conto Economico e Stato Patrimoniale Finale 2024.
Lo diamo per letto.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

La Commissione approva con il voto contrario di Fratelli d'Italia e Forza Italia.

Pongo in votazione l'articolo 11: Riconoscimento debiti fuori bilancio.
Lo diamo per letto.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

La Commissione approva con il voto contrario di Fratelli d'Italia e Forza Italia.

Passo all'articolo 12 che prevede l'entrata in vigore della Legge e la pubblicazione sul BURC.
Pongo in votazione l'articolo 12.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

La Commissione approva con il voto contrario di Fratelli d'Italia e Forza Italia.

Pongo in votazione tutti gli allegati al Rendiconto Generale della Regione Campania per l'esercizio finanziario 2024 di cui al Reg. Gen. n. 6.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

La Commissione approva con il voto contrario di Fratelli d'Italia e Forza Italia.

Pongo in votazione il Disegno di Legge nella sua interezza.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

La Commissione approva con il voto contrario di Fratelli d'Italia e Forza Italia.

Ai sensi del comma 7, dell'articolo 40 del Regolamento Interno il sottoscritto è designato Relatore per l'Aula.

4° punto dell'ordine del giorno: Delibera di Giunta regionale n. 8 del 26 gennaio 2026
"Approvazione schema di Rendiconto Consolidato con il Consiglio Regionale per l'esercizio finanziario". Reg. Gen. n. 1/II.

PRESIDENTE (Matera). Passiamo all'esame della Delibera di Giunta regionale n. 8 del 26 gennaio 2026 che approva lo schema di Rendiconto consolidato con il Consiglio regionale per l'esercizio finanziario 2024, unitamente a tutti i suoi allegati.

Faccio presente che, il Collegio dei Revisori dei Conti, con il verbale del 5 dicembre 2025, n. 336 ha espresso parere favorevole all'approvazione di detta delibera.

La pongo in votazione
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

La Commissione approva con il voto contrario di Fratelli d'Italia e Forza Italia.

Ai sensi dell'articolo 40 del Regolamento Interno il sottoscritto è designato relatore per l'Aula.

5° Punto all'ordine del giorno *"Proposta di deliberazione consiliare concernente l'attuazione delle disposizioni di cui all'articolo 1, commi da 638 a 643, della Legge 30 dicembre 2025, n. 199, relativi alla cancellazione della restituzione e delle anticipazioni di liquidità da parte delle Regioni.*

Impegno della Regione Campania ad applicare al Bilancio di previsione un risultato di amministrazione pari all'importo determinato ai sensi del comma 642 dell'articolo 1 della Legge n. 199/2025." **Reg. Gen. n.3/II**

PRESIDENTE (Matera). Passiamo all'esame della Delibera di Giunta Regionale n. 10 del 26 gennaio 2026, Reg. Gen. n. 3/II.

La Giunta regionale con propria deliberazione n. 10 del 26 gennaio 2026 ha presentato al Consiglio la proposta di deliberazione concernente l'attuazione delle disposizioni di cui all'articolo 1, commi da 638 a 643, della Legge 30 dicembre 2025, n. 199, relativi alla cancellazione della restituzione e delle anticipazioni di liquidità da parte delle Regioni.

Impegno della Regione Campania ad applicare al Bilancio di previsione un risultato di amministrazione pari all'importo determinato ai sensi del comma 642 dell'articolo 1 della Legge n. 199/2025.

Ci sono richieste di intervento?

(Intervento fuori microfono)

MASTROCOLA, Direttore Generale Risorse Finanziarie. La delibera viene da lontano, nel 2013 c'è stata una norma che ha consentito a tutti gli enti, tra cui le Regioni, di usufruire di un'anticipazione di liquidità e la Regione Campania è una di quelle che ha usufruito di quest'anticipazione per i debiti commerciali.

Era la norma per le imprese, per le quali l'Italia aveva anche un'infrazione comunitaria, perché non pagava entro i 30 giorni le fatture.

All'epoca fu fatta quest'anticipazione di liquidità che ha avuto anche un percorso molto articolato, perché è stata oggetto di Corte Costituzionale, ma questo a livello di Legge dello Stato, poi lo Stato ha stabilito la modalità con la quale questa norma, norma di contabilizzazione in Bilancio che potesse non consentire alle amministrazioni che avevano fatto l'anticipazione di espandere la propria spesa, perché questo era il problema della Corte dei Conti la quale, in sostanza dice: avendovi dato queste risorse, expandete la spesa anche in termini di patto di stabilità, oggi vincoli di finanza pubblica.

Nel nostro Rendiconto abbiamo una posta che attualmente vale 1 miliardo 900 e dispari, che concorre al nostro disavanzo di amministrazione. Questo penalizza fortemente tutte le Regioni, la

norma è intervenuta solo sulle Regioni, tutte le Regioni hanno il FAL, tranne due Regioni in Italia, e questo ha creato anche una serie di perequazioni, le Regioni che non hanno quest'accantonamento del FAL sono la Lombardia e le Marche. Questo ha creato anche una sorta di sperequazioni tra le Regioni, perché la Finanziaria dell'anno scorso ha consentito, solo alle Regioni che non avevano questo FAL, e stavano in avanzo, di poter utilizzare il contributo stabilito per la finanza pubblica per fare gli investimenti sul territorio, creando, di fatto, una sperequazione.

Tutte le Regioni, tra cui noi, il Lazio, che siamo quelle che hanno più FAL, con dei tavoli presso il Ministero si è trovato una strada per poter arrivare ad una soluzione che facesse una diversa contabilizzazione di questo FAL. Lo Stato, di fatto, si è accollato questo debito, ha cancellato il debito alle regioni e ha detto: non potete spendere di più, perché nessuno regala niente – ha detto – ci dovete dare quello che davate in termini di rimborso della rata come contributo alla finanza pubblica. Ogni anno, fino al 2051, quello che dovevamo dare allo Stato come rimborso, allo Stato o con la Cassa Depositi e Prestiti, dipende dai casi, il rimborso della rata, anziché dare il rimborso della rata alla Cassa Depositi e Prestiti o al MEF, daremo un contributo alla finanza pubblica.

(Intervento fuori microfono: “Questa natura giuridica, farà cambiare il meccanismo del nostro Bilancio?”)

MASTROCOLA, Direttore Generale Risorse Finanziarie. Sì, cancelleremo il miliardo e 900 dal nostro risultato, l'anno prossimo avremo 1 miliardo 900 in meno di disavanzo.

Siccome c'è sempre il problema che potremmo espandere la nostra spesa, avendo la voce, la Regione non potrà spendere di più o, meglio, ci sono stati dati 39 milioni per i primi cinque anni, perché era quello che lo Stato poteva programmare, e ci auguriamo anche che possa essere fatto di più, di incremento rispetto a quello che era il nostro tetto.

Avremo il tetto originario, che è circa 138 milioni, più questi 39 milioni. Abbiamo un vantaggio sicuramente per i primi cinque anni, con la speranza che possa protrarsi anche in seguito.

PRESIDENTE (Matera). Pongo in votazione la deliberazione di Giunta n. 10 del 26 Gennaio 2026.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

La Commissione approva con il voto contrario di Fratelli d'Italia e Forza Italia.

La II Commissione consiliare permanente ai sensi del comma 7, dell'articolo 40 del Regolamento interno ha nominato relatore in Aula il sottoscritto.

La seduta è chiusa.

I lavori terminano alle ore 12.10.

Visto il Funzionario
Pasqualina Filippo